

“QUELLI DELL’ULTIMO”

Riportiamo la testimonianza circa un modo alternativo di vivere l’ultimo giorno dell’anno facendosi “prossime” verso gli ultimi.

Quando troviamo il modo per avvicinarci ai poveri, sappiamo che il primato spetta a Lui, che ha aperto i nostri occhi e il nostro cuore alla conversione. Non è di protagonismo che i poveri hanno bisogno, ma di amore che sa nascondersi e dimenticare il bene fatto. I veri protagonisti sono il Signore e i poveri. Chi si pone al servizio è strumento nelle mani di Dio per far riconoscere la sua presenza e la sua salvezza (Papa Francesco – dal Messaggio per la II Giornata mondiale dei poveri 2018).

Queste parole del Papa introducono bene la abbiamo partecipato come piccolo gruppo Laura e Francesca) per vivere il passaggio anno assieme a più di duecento giovani della solidarietà e della gioia! Ci siamo iniziative presenti sul territorio, e così conoscenza della proposta della diocesi di accattivante “Quelli dell’ultimo” ed partecipare!

Nel pomeriggio del 31 dicembre ci siamo una parrocchia cittadina che faceva da Gli animatori della pastorale giovanile ci una festosa introduzione, ci hanno concretamente avremmo trascorso il persone in difficoltà.

Ogni gruppo poteva scegliere una realtà di strutture di accoglienza (case di riposo, con disagio mentale e disabilità, persone senza dimora ecc.) della città e della provincia. Abbiamo scelto l’Istituto Palazzolo di Rosà, una struttura che accoglie persone gravemente disabili. La nostra responsabile ci ha riuniti insieme, per conoscerci e per preparare qualche gioco e qualche biglietto di auguri che avremmo poi offerto agli ospiti.



proposta alla quale (Suor Alessia, Suor dal vecchio al nuovo all’insegna del servizio, informate circa le siamo venute a Vicenza, dal titolo abbiamo deciso di

quindi recate presso punto di riferimento. hanno accolti e dopo presentato come Capodanno insieme a

servizio in diverse comunità per persone



Partiti alla volta di Rosà, siamo stati accolti dai clown di corsia che avrebbero animato la festa e che ci avrebbero aiutato a capire come poter essere utili alle persone accolte. Dopo aver cenato insieme, siamo andati nel salone dove gli ospiti già ci aspettavano... quanti sorrisi, che accoglienza! Personalmente, l’impatto con la disabilità non è mai semplice, ma sono

stati loro ad aiutarci a sentirci a casa, e a dare il meglio di noi per far festa con loro! I clown avevano organizzato un karaoke che ha riempito di musica, di balli e di canti la serata... che gare per accaparrarsi il microfono! Quanti trenini con le carrozzine!

A seguire, una vera lotteria, con premi per tutti! Quanta gioia sul volto di queste persone, per aver ricevuto una collana o un portafoto... qualcuno di loro, al momento della consegna del premio, ha preso la parola per ringraziare della bella serata e dei tanti sorrisi regalati... parole semplici, tanto ricche di gratitudine!

Alle 22:00 circa è scattata... la Mezzanotte! Con tanto di conto alla rovescia e di brindisi a pandoro e succo di frutta! Qualche ospite guardando l'orologio, non era proprio convinto dell'inizio dell'anno nuovo... ma la festa e gli auguri erano talmente calorosi che anche quello diventava solo un semplice dettaglio!

In breve tempo poi abbiamo salutato questi nuovi amici, accompagnati dagli operatori nella loro stanza... Siamo rimasti con i clown per uno scambio e per brindare insieme, nella gioia di aver regalato un po' di noi e aver ricevuto molto di più!

Il nostro gruppo di volontari si è infine riunito per condividere l'esperienza appena vissuta, i timori e la ricchezza ricevuta ... Anche fra noi, pur essendoci conosciuti per la prima volta solo poche ore prima, si era creato un clima veramente fraterno, che solo la forza del dono può generare!

Grazie al Signore che ci ha donato di vivere questa esperienza così arricchente. Il sorriso di quei fratelli e sorelle sarà sicuramente un dono prezioso che porteremo con noi nel Nazareth quotidiano di questo 2019.

Suor Alessia, Suor Laura e Francesca

